

STRONCONE (TR)

Dovrebbe derivare dal nome di uno dei duchi longobardi di Spoleto, Ugone. Castrum Hugonis si sarebbe poi corrotto in Castrugone, Strungone e, infine, Stronccone.



La Storia

Nonostante alcuni abbiano voluto identificare il sito su cui sorge l'abitato di Stronccone con quello dell'antica Trebula Suffena, non si hanno notizie certe sull'origine del centro. E' probabile, tuttavia, che l'insediamento sia sorto nel corso dell'altomedioevo, forse a partire da un piccolo elemento difensivo, una torre d'avvistamento posta a guardia di alcuni assi viari importanti per quell'epoca. Stronccone veniva a trovarsi, infatti, in una zona di confine fra il Ducato longobardo di Spoleto e i territorio sottoposti al controllo dei Bizantini. Proprio dal nome di uno dei duchi di Spoleto, Ugone, deriverebbe quello del centro, ottenuto dall'originario "castrum Hugonis", corrotto in "Castrugone", "Strungone" ed infine "Stronccone".

Il primo documento che attesti l'esistenza dell'abitato risale al 1012, anno in cui Giovanni di Pietro dona al monastero di San Simeone i suoi possedimenti situati nel territorio di Stronccone, le case e i casalini che possiede all'interno del "castello" di Stronccone e la sua porzione della chiesa di Sant'Angelo, che viene definita "oratorio" in questa data.

Altri documenti del secolo XI confermano l'esistenza di un insediamento ormai ben definito, un vero e proprio castello, provvisto di fortificazioni e di mura, all'interno delle quali si trovano case, una piazza, edifici di culto. In questo periodo Stronccone gravita nell'orbita di Narni, facendo parte anche del territorio diocesano di questa città. Proprio al fine di contrastare la politica espansionistica del comune di Narni, in perenne contesa con i comuni di Terni e Rieti, e nell'ottica della ristrutturazione dello Stato Pontificio, Innocenzo III concederà a Stronccone l'autonomia comunale nel 1215 (LANZI 1895). Da questo momento in poi la politica del centro seguirà sempre la parte guelfa tanto che sullo stemma del comune compaiono la

croce bianca su fondo rosso e le chiavi pontificie. Stroncone è accanto a Narni nel sostenere l'esercito del papa contro le truppe imperiali di Federico II di Svevia, appoggiate dal comune di Terni. Con il XIV secolo la cittadina, seguendo ancora il destino di Narni, appare governata dai rettori dello Stato Pontificio (Ugo Augeri, Bernardus De Lacu, Pietro di Vico, Girolamo Orsini, Francesco Orsini, Nicola Orsini), sostituiti dal 1377, alla fine dell'esilio avignonese dei papi, da vicari della Santa Sede che governano attraverso un commissario.

Nel gennaio 1378, il comune di Stroncone, piccola "terra murata" nella diocesi di Narni, si vide riconoscere da Gregorio XI il privilegio di terra immediatamente soggetta alla Santa Sede, uno spazio di libertà che gli venne poi confermato, all'inizio dell'età moderna da Leone X. Secondo il Lanzi, nel 1394 la rocca fu occupata da Pandolfo Malatesta e nel 1404 da Andrea Tomacelli: in questa ultima occasione la rocca sarebbe stata in parte distrutta dagli stessi Stronconesi per liberarsi del presidio signorile ed in seguito ricostruita, se è vero che, nel 1493, al passaggio di Pio II Piccolomini, il luogo appariva ancora "munitissimo".

E' probabile che Stroncone, insieme ad altri centri di parte guelfa come Narni e Miranda, abbia subito danni rilevanti in occasione del passaggio delle truppe imperiali, i Lanzichenecchi, nel 1527. I segni della successiva ricostruzione sono infatti ancora evidenti in molti edifici, soprattutto nell'isolato del palazzo comunale e nelle mura. Non va dimenticata l'influenza politica ed economica esercitata dai frati minori nella vita della cittadina a partire dal XV secolo, tanto da favorire anche a Stroncone come nei principali centri dell'Umbria, la nascita di un monte di Pietà (1466) e di un Monte Frumentario (1489) con lo scopo di combattere le attività economiche illecite e immorali.



Nel XVI secolo la terra era governata dai cardinali del Sacro Collegio attraverso l'ufficio del podestà mentre, dalla fine del secolo XVI, con la riforma amministrativa dello Stato pontificio introdotta da Sisto V, il centro fu sottoposto direttamente alla Camera Apostolica, la quale dipendeva dal pontefice stesso ed era governata da un commissario apostolico residente. Per questo motivo, come in altri centri dello stato pontificio (vedi il caso di Rieti e di Terni), accanto al palazzo dei priori, sede del governo locale, fu costruito il palazzo apostolico, sede periferica del governo centrale, con la residenza del governatore e le annesse carceri, espressione del potere giudiziario che il governatore esplicava. La popolazione del castello, che alla fine del '500 era composta di appena cinquecento anime. Mentre il contado non arrivava a seicento focolari, non era divisa in ripartizioni territoriali, ma nelle due parrocchie di Sant'Angelo e di San Nicolò. Non esistendo confini parrocchiali, le due collegiate avevano cura mista e anche "nel funerale uno fungeva ed esercitava l'altrui cura".

Nell'abitato si registra inoltre, dal tardo medioevo e in età moderna, la presenza di tre confraternite: sulla piazza di San Giovanni si trovava la Compagnia della Misericordia con finalità assistenziali e ospitaliere (reggeva infatti l'ospedale di San Rocco); nei pressi della piazza della Rocca la Compagnia del Gonfalone,

diretta dai frati minori; la Confraternita del Sacramento a Santa Maria di Piazza, detta poi San Giovanni Vecchio e infine Santa Maria della Porta, tutte aggregate alle omonime arciconfraternite di Roma. Fra gli avvenimenti più significativi di età moderna, si ricorda la resistenza sostenuta dagli abitanti di Stroncone contro le truppe francesi di Napoleone, che penetrarono le mura del paese soltanto dopo un assedio durato sette giorni e con l'inganno. Divenuto municipio del Regno d'Italia, Stroncone fu unita al comune di Terni nel 1929. Soltanto dopo la II guerra mondiale, nel 1947 riconquistò l'autonomia amministrativa.

Riepilogo ...

1012, la prima notizia certa su Stroncone risale al Chronicon dell'Abbazia di Farfa, in cui risulta che Giovanni di Pietro ha donato al monastero benedettino di San Simeone i suoi possedimenti intra castellum Stronconem; nel Chronicon il nome di Stroncone è riportato varie volte fino al 1118.

1215, raso quasi completamente al suolo dalle truppe del comune di Narni, il castello è fatto ricostruire dagli stessi devastatori da Papa Innocenzo III, che nel 1212 aveva concesso a Stroncone l'autonomia comunale; al tempo delle lotte comunali e dei contrasti tra papato e impero, il borgo parteggia per la parte guelfa, così che sullo stemma del comune possono comparire le chiavi pontificie.

1394, il castello è occupato da Pandolfo Malatesta.

1527, le truppe del Connestabile di Borbone, in marcia verso Roma, si accampano presso Stroncone con l'intenzione di assediare il castello per saccheggiarlo; solo l'intervento di Terni scongiura il massacro.

1545, è redatto lo statuto dei "Magnifici difensori della Terra", le milizie comunali che sostituiscono le soldataglie mercenarie.

1799, Stroncone insorge contro la dominazione francese e non cede all'assedio delle truppe del generale Jablonowski.

1809, il frate minore Angelo Coletti, incoraggiato dal disordine del periodo post rivoluzionario, con una scorta a cavallo penetra di notte nel convento di San Damiano in Assisi e rapisce il corpo di Beato Antonio da Stroncone per riportarlo al paese natale.



Archi, portali stradine e memorie francescane

Stroncone sorge sul fianco di un colle a pochi km da Terni. Si entra nel borgo da Piazza della Libertà, dove si trova una bella fontana costruita nel 1559. Varcata la Porta Principale sormontata dallo stemma comunale, ci s'immerge in una piccola piazza che richiama alla mente il cortile di un castello, grazie all'antico pozzo che ancora oggi fa bella mostra di sé. Sporge ad angolo l'Oratorio di San Giovanni Decollato, risalente alla prima metà del Quattrocento. Vi si trovano pregevoli affreschi raffiguranti episodi della vita del Battista e una pala d'altare che rappresenta il martirio, entrambi opera di Giuseppe Bastiani da Macerata; la volta decorata con stucchi è frutto delle abili mani dei fratelli stronconesi Gregorio e Cristoforo Grimani. Da notare, in particolare, la testa del Battista dipinta sulla scaletta del primo altare, sprofondata nel sangue e portatrice di "una verità che atterrisce", come ha scritto un critico. Dalla piazzetta si diramano due vie: noi imbocchiamo quella intitolata a Sebastiano Vici per la bella atmosfera che vi si respira e per il portale in pietra su cui campeggia l'insegna dei Vici, proprietari dell'unico palazzo patrizio del Trecento rimasto a Stroncone. Annessa al palazzo c'è la chiesa della Madonna della Neve risalente al 1253.



Proseguendo oltre la salita, ci si trova ad affrontare una serpeggiante scalinata, fino ad arrivare alla Chiesa di San Filippo, la cui costruzione ebbe inizio dopo il 1640. Ancora piccole scalinate a ciottoli e si arriva a scorgere la torre campanaria e il portale della Chiesa di San Michele Arcangelo, già esistente nel 1012 e dotata di un prezioso coro ligneo e di un crocefisso, sempre di legno, del XIV secolo. Continuando all'interno delle mura e percorrendo la strada in lieve salita, si arriva alla residenza comunale. Da via Gregorio Contessa, ricca di portoni e archi, si diramano deliziose stradine. Eccoci dunque nella piazzetta su cui si affaccia il Municipio, l'antico Palazzo dei Priori (XV secolo). Scendendo sulla sinistra per una piccola scalinata ci si ritrova in uno spazio coperto: un ampio arco introduce alla scalinata di Piazza San Nicolò, che già nel 1365 era il luogo di riunione delle assemblee popolari, l'arengo. La discesa delle scale è accompagnata dai rintocchi del vecchio orologio che scandiscono il passare del tempo, quasi visibile nei bassorilievi di sapore bizantino che ornano il bellissimo portale decorato risalente al 1171 della Chiesa di San Nicolò, al cui interno, in una grande nicchia, sono conservate tracce di pittura giottesca. Nella sacrestia si ammira uno splendido polittico del 1520 di Rinaldo da Calvi raffigurante l'Incoronazione della Vergine.

Pochi passi in leggera discesa e arriviamo a una caratteristica stradina, Via del Carcere, che percorriamo fino a raggiungere – attraverso Via della Torre - la Piazza della Torre, posta sul punto più alto di Stroncone, dove si trova la Chiesa della Madonna del Gonfalone. Andiamo avanti per Via dell’Ospedale, racchiusa tra due strette pareti di muri, e scendiamo per Via Giovanni Salvati, fino a ritrovarci tra gli orti, oltre Porta Capraia Reatina, fuori dalla cinta muraria. Uscendo invece dal terzo ingresso del borgo, Porta Nuova, si scende per una strada ampia e alberata al Convento di san Francesco, fondato secondo tradizione dallo stesso santo nel 1213. La chiesa del convento è un affascinante angolo di quiete francescana. Vi si conservano il corpo del Beato Antonio Vici da Stroncone e una pittura di maestro umbro d’inizio Quattrocento, ma la nostra attenzione si concentra anche sull’adiacente cappella, la cui intera parete è occupata da un dipinto a tempera di un allievo del Pinturicchio, Tiberio d’Assisi 1509).



I prodotti tipici

Innanzitutto l’olio DOP, frutto di una lavorazione artigianale che lo rende ricco di profumi. Poi il vino che proviene dai numerosi vitigni della zona, il formaggio pecorino fresco o stagionato (foto sopra), le castagne, alle quali nel mese di ottobre è dedicata una festa, carni genuine di animali allevati allo stato brado.

I piatti tipici

La cucina tipica Stronconese è legata essenzialmente agli ingredienti del territorio, quali il tartufo, il formaggio, i legumi, specie le cicerchie (curioso legume dal sapore intermedio tra quello delle fave e del ceci), le noci, l’olio dal gusto raffinato e molto speciale. Per non parlare poi delle carni, della pizza bianca

cotta sotto le ceneri, del pane cotto nel forno a legna e quello alle olive o quello alle noci che serve come bruschetta spalmate con patè di fegato di pollo, oppure con le salse al tartufo.

I piatti tipici che si possono gustare a Stroncone nelle tipiche taverne mediovali:

ZUPPA DI SUOR ANITA: si tratta di piccole pagnotte di pane che fanno da contenitore ad una ricca zuppa di fagioli, ceci, lenticchie, cicerchie condite con olio umbro extravergine di oliva e pecorino stagionato.

MALTAGLIATI DELLA NONNA: delicate lasagne tagliate a mano con sedano macinato bianco

PAPPARDELLE DELIZIOSE: fatte e tagliate a mano, dalla superficie leggermente ruvida tanto quanto basta per calamitare il sugo di piccione e porcini.

GNOCCHI CON LA RUCOLA: ad un impasto di base per gli gnocchi di patate, si aggiunge un mazzo di rucola tritata. Gli gnocchi sono conditi con salsa di pomodoro aromatizzate al basilico e pecorino.

POLENTA ALLA BRACE: su crosta di polenta alla brace, una deliziosa padellaccia contornata di borlotti

La polenta alla brace (foto sotto).



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Sapori in collina - dal 31 agosto al 3 settembre - Finocchietto di Stroncone - Stroncone - Terni (TR) - A Finocchietto di Stroncone dal 31 agosto al 3 settembre alla riscoperta dei sapori della cucina contadina umbra - Piatti tipici (coratella e guanciale aceto e salvia per esempio) magistralmente preparati dalle cuoche locali. Buona cucina, divertimento, cultura e impegno sociale con manifestazioni e dibattiti dedicati. Tutte le sere musica e ballo. In caso di maltempo sono previsti posti al coperto

Sagra de U' cecu marito - Luglio - Aguzzo - Stroncone (TR)

Sagra della Pappardella Finocchietana - FINOCCHIETO DI STRONCONE (TR) - Luglio - A Luglio tra il verde degli Appennini Tutte le sere a Cena la buona cucina di una volta, Pappardelle e Gnocchetti fatti a mano e carni alla griglia, tutto completato con dell'ottimo vino locale. Finocchieto di Stroncone (TR) Strada Statale 313 Terni - Passo Corese - www.sagrapappardella.net - info@sagrapappardella.net - Tel. 3314758083 – 3476550294



Pane e Olio - Mostra Mercato dell'Artigianato e dell'Enogastronomia - Novembre - Stroncone (TR) - Centro storico - A Stroncone si possono riscoprire ed assaporare i profumi ed i sapori di un tempo mai dimenticato in cui i prodotti della terra erano legati alle stesse condizioni di esistenza e al trascorrere della vita quotidiana scandita dal ciclo della natura. La produzione dell'olio a Stroncone nasce e si sviluppa all'interno di tale tradizione e si arricchisce di contenuti sociali, culturali e tradizionali. Un olio d.o.p. che si sposa perfettamente con la tradizione, la quale affiora in ogni processo di trasformazione dal frutto al prodotto finito, e che a tutt'oggi rappresenta ancora il filo conduttore di una produzione tutelata da leggi e regolamenti, riconosciuta a livello europeo, che rispetta l'ambiente e le normali regole di igiene e sicurezza, e che soprattutto si orienta al miglioramento continuo grazie all'utilizzo della tecnologia, sempre ancorata alle proprie radici storiche e culturali che la rendono unica ed inconfondibilmente autentica. E accanto all'olio, sono da riscoprire e da degustare con palato attento i piatti tipici della tradizione locale, ricette la cui origine si può ritrovare nell'antica storia della comunità locale. La manifestazione "Pane e Olio", divenuta ormai un appuntamento tradizionale, assume un'importanza sempre più rilevante, convogliando a Stroncone, già da alcuni anni, migliaia di visitatori, e diventando una eccezionale vetrina di promozione del territorio e delle sue risorse, al fine di incentivare la produzione tipica locale, di sensibilizzare verso la stessa le giovani generazioni e favorire lo sviluppo economico degli operatori del territorio.

Maggio in Festa – Stroncone - maggio - A Stroncone si svolge la manifestazione "Maggio in festa" per le antiche vie del centro storico; la manifestazione, a carattere nazionale, vuol promuovere i prodotti tipici della zona. Comune di Stroncone - Via G. Contessa, 74 - 05039 STRONCONE (TR) - Tel. 0744/275467 Fax 0744/273427

Festa della Castagna - ottobre - Stroncone - provincia di Terni (Umbria) - Ogni ottobre la castagna diventa protagonista del centro storico, grazie all'allestimento di stand lungo le vie dove è possibile degustare le castagne davvero in tutte le salse, con l'obiettivo di sviluppare il settore della castanicoltura, divulgarne gli aspetti tecnici ed economici, favorirne la produzione locale e propagandare il luogo a livello turistico. Recapiti 0744 6098 - Comune di Stroncone.

Festa dell'uva e dei suoi derivati – Ottobre - STRONCONE (TR) P.zza della Libertà , dalle ore 10.00 alle ore 20.00. Esposizioni, musica dal vivo, degustazioni ed altro.



Dove mangiamo ?

Ristorante TAVERNA LA MOLA - Via Sacramento, 4 - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608100 0744/60339 328/3283301 - tavernalamola@tiscalinet.it - www.tavernalamola.it

Ristorante TAVERNA LA GROTTA DI UGONE - Vicolo del Macello, 6-8 - 05039 Stroncone - TEL. 0744/608102 - info@lagrottadiugone.it - www.lagrottadiugone.it

Ristorante TAVERNA DE PORTA NOVA - Via di Porta nuova, 1 - 05039 Stroncone - TEL.:0744/60496 Cell: 348/3381522 - FAX: 0744/607253

Ristorante TRE CAMINI (Apertura aprile-ottobre) - Loc. I Prati di Stroncone - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/336124 0744/302289 - FAX: 0744/336124

Ristorante SAN FRANCESCO - Voc. S.Liberatore, 1 - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608227

Ristorante LOCANDA DEI PRATI - Loc. I Prati c/o Camping Free Time - 05039 Stroncone - TEL.: 0744 336200 / 0744 60114 Cell: 329 2369694 / 335 6057932 (Aperto tutto l'anno)

Ristorante Pizzeria IL PORTALE - Voc. Stazione, 25/A - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608228 Cel: 349/0938071

Ristorante Agriturismo LA SCRATTOLA - Voc. S.Lucia, 43 - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608137
335/6236436 - FAX: 0744/609071 - scriattola@libero.it - www.lascrattola.com

Trattoria Pizzeria LA RUPE - Fraz. Finocchieto, 48 - 05039 Stroncone - TEL.: Cel: 329/7363120

Pizzeria BELVEDERE - Viale L.Lanzi, 6-7 - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/60184

Pizzeria EVERGREEN - Via S.Francesco, 16 - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/609084

Pizzeria PIZZA PAZZA ALTRO & PASTA - Voc. S.Liberatore, 31/G - 05039 Stroncone - TEL.: Cel:
347/8272312

Punto Ristoro LE SPECIALITA' DI NONNA ORSOLA - Loc. I Prati – Loc. Valleone (Apertura
maggio/settembre) - 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608174 Cel:335/5610837 339/5432494



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA – **STRONCONE** - Area attrezzata in localita' Prati di Stroncone - verifica apertura 329.6235156 .
Pagamento, acqua, pozzetto, illuminazione, elettricità, aperta luglio - agosto (altitudine m 1012 - 18.7 km
da Terni).

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Camping I PRATI-FREE TIME - Loc. I PRATI - 05039 Stroncone - TEL: 0744/336200 (Tel. estivo) 0744/601114 Cell: 335/6057932-392/3905026 - f.freetime@tin.it - www.cuoreverde/iprati.com

Agriturismo LA SCRATTOLA - Voc. S.Lucia, 43 – 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608137 Cell: 335/6236436 - FAX: 0744/609071 - scriattola@libero.it - www.lascriattola.com

Agriturismo IL MANOSCRITTO - Loc. Moiallo S.S. 313 km 46,7 – 05039 Stroncone - TEL.: 0744/607206 Cell: 340/8164780 - FAX: 0744/607206 - posta@ilmanoscritto.com - www.ilmanoscritto.com

Agriturismo L'ANTICA AIA - Via Cerreta, 3– 05039 Stroncone - TEL.: 0744/60215 - 0744/608227 - FAX: 0744/60215 - antica.aia@tiscali.it - www.tiscali.it/antica.aia

Agriturismo CASALE COLLEPERA - Voc. Vascigliano, 82 S.S. 313 km 48,000 – 05039 Stroncone - TEL. 0744/60113 Cell: 348/0134464 - FAX: 0744/60504 - giuseppe@malvetani.it - www.casalecollepera.it

Country House LA PORTA DEL TEMPO - Via del Sacramento, 2 – 05039 Stroncone - TEL.: 0744/608190 - FAX: 0744/609034 - info@portadeltempo.com - www.portadeltempo.com



Info Turistiche ...

Pro Loco : piazza San Giovanni 6, tel. 0744 607008.

Comune : via Gregorio Contessa 74, tel. 0744 6098202 – 0744 6098 centralino.
www.comune.stroncone.tr.it

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Stroncone – Agriturismoonline – Eventi e sagre.

